

SETTE VOLTE SETTE

IL 7° FESTIVAL INTERNAZIONALE al Casinò di Campione d'Italia

Nei giorni 2 e 3 maggio u.s. si è svolta al Casinò di Campione d'Italia « la settima » edizione del Festival Internazionale della Magia, fermamente voluto dal General Manager del Casinò ing. Silvestri, uomo di consumata esperienza teatrale e di raffinato senso dell'eleganza.

Durante la minuziosa messa a punto dello spettacolo mi diceva testualmente: « Questo nostro felice connubio è diventato ormai una tradizione apprezzata dal pubblico, perché noi professionisti offriamo, oltre che illusioni, spettacolo e soprattutto "qualità"! ».

A conferma di questa sacrosanta affermazione il folto pubblico, come sempre accorso con entusiasmo, ha potuto degustare le nostre Magie avvolte in una cornice di sofisticata eleganza e d'impeccabile signorilità.

Se dietro le quinte, come sempre, armeggiavano trafelati il prof. Sitta e i coniugi Zocca instancabili e commoventi per la dedizione piena di entusiasmo, sulla scena hanno spadroneggiato invece, per due serate, otto maestri Maghi, ciascuno esperto in effetti particolari: DEKER col suo numero originale basato tutto sui pesci; l'Homme Masqué (Werner Hornung) coi suoi misteriosi anelli psichedelici; Die AGAPIS dalla Germania con le grandi illusioni tra cui uno spettacolare effetto della donna trafitta dalle spade e ridotta in diverse dimensioni; SUZUKI deliziosa e piena di grazia orientale col suo apprezzato numero giapponese misto di magia e di brivido; il grande fantasista e poeta francese JEAN MERLIN col suo monologo muto, dove la parola veniva sostituita artisticamente da multiformi sculture effettuate con palloncini.

Sexy, Magia e fascino hanno composto l'esibizione della tedesca FEE ELEISA, inquadrata in un gioco di luci che facevano del suo corpo bellissimo la magnifica struttura portante di gioielli, colombe, fiamme e un grazioso cagnolino.

La magia in gonnella continuava poi nelle vesti dello spassoso scozzese PATRICK PAGE, uno dei più originali « commedianti magici » oggi esistenti: il suo dry English humor è stato recepito dal pubblico internazionale che ha avuto l'occasione di trasformare in fragorose risate il significato di stravaganti gags.

A chiusura del « settimo » Show si è presentato il diabolico trasformista ARTURO BRACHETTI, venuto espressamente dal « Paradis Latin » di Parigi ove ormai ha fissato la sua residenza a tempo indeterminato. I suoi strepitosi successi di BRUXELLES (FISM), New York e Roma, lo hanno consacrato, ammesso che fosse necessario, stella internazionale di prima grandezza e moderno Fregoli dell'Illusione, e il pubblico entusiasta gli ha tributato un meritissimo trionfo.

Il lancio nell'orbita dei luminosi riflettori dei suddetti acrobati del trucco è stato abilmente pilotato dall'eclettico ALEXANDER, in tale occasione presentatore brillante e più che mai professionista intelligente e pieno di fantasia: è stato coadiuvato dalle due graziose « Conigliette » Elisabetta I e Elisabetta II.

Anche il consuntivo artistico di questa ennesima fatica si è chiuso con un largo margine di successo; a noi, romantici della prestidigitazione, rimarrà vivo il ricordo di « momenti magici indimenticabili ».

VITO MAGGI (*Maxim*)

**Collaborate a « Magia Moderna » inviando descrizioni di giochi,
foto e notizie varie riguardanti la magia**